

Pastificio Menazza
 Ogni giorno una specialità del Pastificio Menazza
 Piazza Mercato, 7 - Tel. 0437 950245 - Fax 0437 292207
 Via Masi Simonetti, 24/A - Tel. 0437 931358
 www.pastificiomenazza.it info@pastificiomenazza.it

Belluno

■ **BELLUNO** Piazza Martiri, 26/b
 ■ **Centralino:** Tel. 0437/957.711
 ■ **Fax:** 0437/957.750

■ **Abbonamenti:** 800.860.356
 ■ **Pubblicità:** 0437/942.967

Pastificio Menazza
 Ogni giorno una specialità del Pastificio Menazza
 Piazza Mercato, 7 - Tel. 0437 950245 - Fax 0437 292207
 Via Masi Simonetti, 24/A - Tel. 0437 931358
 www.pastificiomenazza.it info@pastificiomenazza.it

IL FUTURO DELL'ISTRUZIONE

di Paola Dall'Anese

■ BELLUNO

Tre nuovi corsi di studio superiore prenderanno il via il prossimo anno scolastico, in risposta alle esigenze del territorio. La scuola bellunese, infatti, sta diventando sempre di più un mezzo per preparare figure professionali da inserire direttamente nel mondo del lavoro. L'obiettivo è duplice: permettere ai giovani di trovare un'occupazione, ma anche di rimanere sul territorio, contrastando il fenomeno dello spopolamento.

I nuovi indirizzi di studio riguarderanno le scuole professionali. Alla Scuola Edile di Sedico partiranno i corsi di "operatore idraulico" e "operatore elettricista", mentre all'Ipsia Brustolon il preside Russotto ha chiesto di poter riattivare l'indirizzo "Produzioni tessili sartoriali".

Si tratta di percorsi di studi finalizzati a formare personale che risponda ai bisogni impellenti della montagna. Gli operatori idraulico ed elettricista riguardano esclusivamente il "sistema casa" e in particolare le conoscenze indispensabili nei cantieri per il rilascio delle certificazioni di conformità (tipo risparmio energetico) e sono, quindi, completamente diversi dalla figura di operatore elettrico rivolto al settore industriale formato tramite il corso già presente all'Ipsia Rizzarda di Feltr.

Il dirigente scolastico del Brustolon, Salvatore Russotto, sottolinea l'importanza di attivare il corso di "moda" per l'anno scolastico 2018-2019, visto che non è stato possibile istituirlo negli ultimi tre anni per il numero insufficiente di studenti. «Credo», dice Russotto, «che questo corso sia ancora molto utile e possa rappresentare un'opzione valida, vista la richiesta dal territorio e l'opportunità di risposta alle esigenze di studentesse che potrebbero realizzare attitudini e aspettative nel campo professionale tessile».

Questo, infatti, è l'unico corso attivato in provincia nel settore tessile. Nato come percorso per sarte, con gli anni si è trasformato in corso per operatori della moda a cui è seguito una specializzazione post qualifica di due anni per il diploma di tecnico dell'abbigliamento e della



Studenti dell'Isti Segato

Elettricisti e sarte per una scuola a misura di territorio

Il prossimo anno nasceranno tre nuovi corsi di studio per rispondere alle necessità delle imprese e al "made in"

L'Iss Segato al fianco dell'imprenditoria

All'Istituto di istruzione superiore Segato, che racchiude sia l'Isti che l'Ipsia Brustolon, sono stati avviati negli anni sempre più indirizzi di studio collegati al mondo del lavoro e dell'impresa. Si pensi ad esempio alle specializzazioni "Costruzioni ambiente

territorio", "Informatica"; "Elettronica", "Elettrotecnica", "Meccanica e mecatronica", "Tecnologia dell'occhiale" ed "Energia"; insieme a "Manutenzione ed assistenza tecnica" e "Produzioni tessili e sartoriali".

moda. Negli anni, purtroppo, il numero di iscritti si è ridotto. «Ma la realtà produttiva bellunese è caratterizzata da laboratori di sartoria e da aziende a carattere artigianale», sottolinea il preside, che ricorda come tutti i diplomati sia dell'Isti Segato che

dell'Ipsia Brustolon trovino subito lavoro e siano richiesti anche fuori Regione, «ragione per cui si chiede di attivare questo indirizzo a carattere artigianale. L'impostazione data sarebbe quella di legare la produzione tessile all'occhialeria in un di-

stretto dell'occhiale qual è il territorio bellunese, con l'obiettivo di rispondere anche alle peculiarità del made in Italy».

A dire la verità i corsi nuovi avrebbero dovuto essere quattro: l'ultimo era previsto in seno all'Enaip di Longarone: parliamo del corso per "operatore della trasformazione agroalimentare". Ma la commissione di distretto formativo che raccoglie un rappresentante della Provincia, dell'ufficio scolastico e i sindaci dei comuni interessati, lo ha respinto perché considerato un doppione di quello esistente all'Istituto Dolomieu. «Dobbiamo cercare di andare verso una formazione legata sempre più alle esigenze delle imprese per tenere i nostri giovani qui e farli lavorare», commenta il capo della Provincia, Roberto Padrin.

UN LIBRETTO DI ABM PER I GIOVANI BELLUNESI

I consigli di sette emigranti per chi vuole andare all'estero



Patrizia Burigo e Oscar De Bona di Abm

■ BELLUNO

Come trovare casa e lavoro? Come aprire un conto in banca e rintracciare servizi di prima necessità? Quali sono i documenti necessari per trasferirsi? Sono soltanto alcune delle domande a cui si può trovare risposta nel vademecum appena realizzato dall'Associazione Bellunese nel mondo.

"I magnifici 7. Sopravvivere all'estero: istruzioni per l'uso" è l'agile guida che verrà consegnata agli studenti bellunesi delle classi quarta e quinta delle scuole superiori. Ma anche ai giovani universitari che si rivolgono all'Abm per avere informazioni. «Sono numerosi i ragazzi e le ragazze che arrivano in sede e ci chiedono consigli su come muoversi per andare a studiare o a lavorare all'estero», sottolinea il presidente dell'Associazione, Oscar De Bona. «Ecco allora che abbiamo pensato a questo strumento, stampato in 14 mila copie, grazie al contributo del Consorzio Bim Piave. Chi lo desidera lo potrà trovare anche rivolgendosi ai nostri uffici».

Ma perché "I magnifici 7"? Perché i protagonisti del vademecum sono proprio sette bellunesi che, ormai da tempo, vivono all'estero. E che, grazie alla loro esperienza, possono dare risposta a tante domande e curiosità: Francesco Iorio in Canada, Veronica Polito in Francia, Fabiola Mazzocco e Alberto Pignatti in Australia, Alice Perezin in Germania, Silvia Lozza nel

Regno Unito, Mauro Lazzarin negli Stati Uniti, Christian Rolandi in Svizzera. «Tutti membri del social network "Bellunoradici.net", che sta raggiungendo quota mille aderenti e di cui ci sarà il raduno il 27 dicembre a Pieve di Cadore», aggiunge De Bona con la vice presidente dell'Abm, Patrizia Burigo. «Accanto alle risposte ai quesiti più pratici», prosegue la Burigo, «ci sono anche informazioni sulle regole sociali del paese ospitante, oltre a un'opinione su come sono visti gli immigrati dagli autoctoni».

I "magnifici 7" sono stati intervistati da Elena Del Giudice e Giulia Savi, due ragazze che hanno svolto l'alternanza scuola-lavoro in Abm. «Per questa prima edizione della guida (stampata dalla Dbs e illustrata da Andrea Barattin, ndr) sono state descritte alcune delle mete straniere più scelte dai bellunesi», continuano De Bona e la Burigo. «Non è escluso che ne venga realizzata una seconda, puntando a Sudamerica, Belgio e paesi dell'Est Europa, oltre che dell'Oriente».

I bellunesi iscritti all'Aire sono più di 50 mila. Il 28,67% del totale è nella fascia tra i 20 e 40 anni. Belluno è la terza provincia in Veneto per numero di residenti all'estero, dietro a Treviso e Vicenza, ma quella in cui il dato incide maggiormente rispetto alla popolazione residente: il rapporto è del 24,3%, rispetto al 12,9% di Treviso e al 9% di Vicenza. (m.r.)

PRO LOCO CAORERA-VAS
BAR PEZZIN
 organizza presso:
LENTIAI - Via Feltr
VENERDÌ 3 - SABATO 4 NOVEMBRE 2017
 dalle 17.00
VENERDÌ 3 dalle 22.00 musica dal vivo con:
PINKARMADA
SABATO 4 dalle 22.00 musica dal vivo
 con: **JPM**
VENERDÌ 3 - SABATO 4 dalle 17.00 **DI BISSO**
VENERDÌ E SABATO MENU TIPICO BAVARESE:
 Stinco e patate lesse - Pollo e patate fritte - Würstel, crauti e patate - Goulash e patate
 Ampio Capannone Riscaldato - Info e prenotazioni 0437 750606